



Aderisce alla carta di Qualità del WWF Italia

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEI VIAGGI DI TURISMO RESPONSABILE DELLA BIODIVERSITA'

La scheda che segue cerca di strutturare le informazioni sia descrittive che tecniche necessarie a valutare il viaggio proposto da TO in termini di "responsabilità". Alcune informazioni richieste sono in parte sensibili: tali informazioni sono da trattare come confidenziali e non vengono utilizzate per la promozione o divulgare.

Nome progetto-viaggio

Tanzania del Sud: viaggio-incontro ad Hanga

Localizzazione (Stato, Regione e relativamente al centro turistico noto più vicino)

Tanzania centro – sud: da Dar Es Salaam al lago Malawi

Periodo viaggio (caratteristiche stagionali)

Da giugno as ottobre, nel periodo secco

Organizzazioni di riferimento, nominativi dei corrispondenti locali e loro ruoli nell'organizzazione del viaggio e nella gestione in loco

Organizzazione

Planet Viaggi

Referente

Vittorio Carta

A quale parte del viaggio collabora

Tour package

Con che ruolo

Agenzia di viaggi autorizzata

Organizzazione

Gaia coop, cooperativa sociale ONLUS

Referente

Giovanni Regiroli

A quale parte del viaggio collabora

Creazione e aggiornamenti del viaggio

Con che ruolo

Contatti con le comunità locali e accompagnamento se richiesto

Organizzazione

St Maurus Benedicine Community at Hanga

Referente

Ftr Kizito

A quale parte del viaggio collabora

Intero viaggio

Con che ruolo

Alloggi nelle guest house/monasteri; trasporto; mediazione culturale

Durata del viaggio (consigliata e/o proposta)

Standard 2 settimane; viaggio in agosto, o su richiesta, di 3 settimane

Il viaggio: breve descrizione della proposta, sottolineandone i caratteri salienti e le peculiarità

Viaggio nel centro-sud della Tanzania, poco conosciuta turisticamente ma di grande interesse naturale e culturale. I collaboratori e mediatori culturali locali sono i benedettini africani della comunità di Hanga, radicati nel territorio con numerosi monasteri e guest house da 50 anni, profondi conoscitori della loro terra e dei suoi abitanti. Il viaggio-incontro partirà da Dar Es Salaam per giungere verso i grandi parchi del centro-sud del paese: gli splendidi Mikumi e/o Ruaha National Parks e le foreste pluviali delle Udzungwa Mountains, parco supportato dal WWF in quanto ricco di biodiversità. Proseguirà poi per il profondo sud, ad Hanga con l'abbazia, vivace centro di vita non solo per la comunità benedettina ma anche per il villaggio omonimo. Si conosceranno e toccheranno con mano le attività di sviluppo sociale, economico e culturali (quali scuole e istituti professionali, orfanotrofi, dispensario medico, laboratori artigianali) e si incontrerà la sorprendente Tanzania rurale. Il supporto economico di un progetto di sviluppo ad Hanga, a beneficio delle comunità locali, sarà parte integrante del viaggio. Le visite dei dintorni di Hanga e soprattutto le spiagge e le dolci calde acque dell'esclusivo lago Malawi concluderanno questo viaggio-incontro.

Coinvolgimento della comunità locale nel viaggio (in che modo la comunità locale è direttamente collegata alla gestione/realizzazione del viaggio)

Coinvolgimento della comunità benedettina africana (100% tanzaniani) di Hanga a supporto dei progetti di sviluppo socio-culturale ed economici a beneficio delle comunità rurali locali; coinvolgimento degli abitanti del villaggio di Hanga a supporto dei progetti sociali del villaggio e delle attività economiche dei suoi abitanti

Attività principali:

- | | | |
|---|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> passeggiate | <input type="checkbox"/> attività sportive | <input checked="" type="checkbox"/> soggiorno mare e lago |
| <input type="checkbox"/> trekking | <input type="checkbox"/> canoa tour | <input type="checkbox"/> relax |
| <input type="checkbox"/> viaggio sul fiume | <input type="checkbox"/> viaggio in barca | <input checked="" type="checkbox"/> cultura, tradizioni e realtà locali |
| <input type="checkbox"/> ciclo tour | <input type="checkbox"/> birdwatching | <input checked="" type="checkbox"/> patrimonio storico |
| <input type="checkbox"/> natura:scoperta | <input type="checkbox"/> corsi/formazione | <input checked="" type="checkbox"/> visita associazioni/comunità locali |
- altro ...parchi naturalistici nazionali; coinvolgimento diretto comunità locali.....

Partner italiani coinvolti nell'iniziativa (ONG, enti locali, società, associazioni di categoria, associazioni culturali ecc.)

Organizzazione
Planet Viaggi

Con che ruolo
Agenzia di viaggi autorizzata

Organizzazione

Gaia coop, cooperativa sociale ONLUS

Con che ruolo

Contatti con le comunità locali e accompagnamento se richiesto

Organizzazione

Museo Tridentino di Scienze naturali

Con che ruolo

Difendere e valorizzare uno straordinario “scrigno” di biodiversità, nel cuore dell’Africa. Questo lo scopo del progetto “Watu na msitu – uomini della foresta”, realizzato in Tanzania dall’assessorato provinciale alla Solidarietà internazionale e dal Museo tridentino di Scienze naturali.

Il progetto ha, oltre a una valenza ambientale, anche forte carattere educativo e formativo; uno degli obiettivi è la creazione di operatori locali esperti nel campo della conservazione e valorizzazione dello straordinario ambiente naturale dei monti dell’Eastern Arc (arco occidentale), in Tanzania, i quali possano agire sulle loro stesse comunità, coinvolgendole nelle diverse attività a sfondo protezionistico. I partners sono l’amministrazione locale della città di Iringa, l’Università di Dar es Salaam, l’Università di Genova e alcune associazioni che operano in campo ambientale. L’iniziativa infatti si propone tra le altre cose di gettare un ponte fra il nostro territorio e il paese africano; ad essa aderiscono gli Istituti comprensivi di Verano e Cembra e l’Università di Trento.

Il Museo Tridentino di Scienze Naturali ha sostenuto delle campagne di ricerca sulla biodiversità nel gruppo montuoso dell’Eastern Arc, in Tanzania, già a partire dal 1998, da cui è scaturita anche una mostra presso il Museo. La catena dell’Eastern Arc, in un recente studio di Conservation International, è stata definita come uno dei 25 “hotspot planetari” di biodiversità.

Negli ultimi due decenni i Monti dell’Eastern Arc hanno ricevuto una quantità sempre crescente di attenzione sia da parte del governo della Tanzania, sia dalla comunità scientifica internazionale.

Tale interesse si è concretizzato nell’istituzione di un Parco Nazionale e nella definizione di numerose riserve forestali, nonché in attività di ricerca a carico delle componenti faunistica e vegetazionale. Uno degli sforzi che i ricercatori stanno facendo è quello di coinvolgere le popolazioni locali. La tutela dell’ambiente deve coniugarsi all’offerta alla gente dei villaggi di alternative sostenibili allo sfruttamento della foresta e delle sue risorse, come ad esempio il legname. Stiamo parlando ad esempio dell’introduzione di specie animali da allevamento, di attività di riforestazione, e perfino di ecoturismo.

Partner locali coinvolti nell’iniziativa (ONG, enti locali, società, associazioni di categoria, associazioni culturali, ecc..)

Organizzazione

St Maurus Benedicine Community at Hanga

Con che ruolo

Alloggi nelle guest house/monasteri; trasporto; mediazione culturale; interazione con la comunità del villaggio di Hanga

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Descrizione del contesto ambientale

- ecoregione di riferimento: Rift Valley inclusi i laghi; coste Oceano Indiano
- ecosistema/i prevalente/i: savane; foreste pluviali; laghi interni e coste oceaniche
- specie simbolo (animali e vegetali): tipiche dei parchi dell'Africa dell'est
- principali minacce ambientali presenti sul territorio: superutilizzo dell'acqua del fiume Ruaha con potenziali riflessi negativi sul parco omonimo.
- Altro: notare che il turismo non rappresenta una minaccia ambientale nel centro-sud della Tanzania in quanto il turismo di massa è tutto indirizzato verso i parchi del nord del paese

Luoghi di interesse naturalistico

- aree protette visitate nel corso del viaggio e tipo di protezione (Parco Nazionale, regionale, riserva della biosfera, patrimonio UNESCO, ecc.): Parchi nazionali: Udzungwa Mountains, Mikumi e/o Ruaha
- aree di pregio naturalistico non soggette a specifica tutela: lago Malawi (o Nassa)
- altro: costa dell'Oceano Indiano a nord di Dar Es Salaam

Attività del gruppo nelle aree protette

- escursione libera (gruppo accompagnato dai soli accompagnatori del viaggio): a Dar Es salama; Bagamoyo; Hanga e dintorni; lago Malawi
- escursione guidata: in tutti i parchi (Udzungwa Mountain a piedi; Mikumi e/o Ruaha con mezzo 4x4 più possibilità di escursione a piedi con ranger)
- censimenti faunistici o flogistici: possibili nelle Udzungwa Mountains
- manutenzione delle strutture dell'area protetta: personale addetto
- altre attività di lavoro volontario: possibili ad Hanga, collaborando alle attività sociali, economiche e culturali portate avanti dai benedettini locali

Progetti e attività di conservazione visitati nel corso del viaggio

Progetto Udzungwa Mountains

Breve descrizione

Nell'area di Udzungwa Mountains è in atto un progetto di conservazione del patrimonio naturalistico locale, promosso dal Museo Tridentino di Scienze Naturali con il quale si collabora per la realizzazione del viaggio. L'area di intervento è un vasto comprensorio forestale, situato nella Tanzania centro meridionale, che ospita un numero elevatissimo di specie endemiche ed ha un rapporto superficie/specie endemiche tra i più alti del pianeta.

La foresta gode della protezione formale del Governo accordata alle "Forest Catchement Reserve" che limita l'uso delle risorse forestali e impedisce la caccia e il taglio degli alberi all'interno dei confini della riserva. Nonostante questo, essa è purtroppo teatro di un'intensa attività di bracconaggio e di taglio illegale di alberi, sia al fine di ottenere legno da costruzione sia al fine di farne carbone. Nella porzione più meridionale della riserva è stato inoltre realizzato un grande impianto idroelettrico che, a pieno regime, dovrebbe fornire energia a quasi un terzo del paese. La

realizzazione dell'impianto ha determinato l'alterazione di un ecosistema unico e di dimensioni ridottissime.

Il progetto prevede l'educazione, a più livelli, della popolazione locale circa le peculiarità biologiche del territorio sul quale gravita, nonché sulla valenza che questo può avere sul piano dello sfruttamento compatibile delle risorse.

Gli interventi che insistono su quelle terre, operati dall'esterno, spesso incidono sulle società locali senza che queste siano dotate di strumenti adatti a percepire ragioni e scopi degli interventi stessi. Gli obiettivi sono perciò quelli di formare degli operatori locali, che possono agire sulla loro stessa comunità quale mezzo endogeno di conoscenza; di associare alla conservazione dell'ambiente naturale, la conservazione della conoscenza tradizionale che rapidamente si va perdendo, attraverso attività di educazione degli studenti di ogni livello, sparsi nei numerosi piccoli villaggi dell'area, tramite delle attività appositamente strutturate. Inoltre si propone la creazione e lo sviluppo di un centro studi dedicato alla peculiarità biologiche delle montagne dell'Eastern Arc; la promozione di ricerche e scambi culturali tra ricercatori locali e non; la formazione di ricercatori in gestione delle risorse ambientali e di operatori locali specializzati in educazione e divulgazione scientifica presso le loro stesse popolazioni.

La modalità di intervento si rifà alle attività definite come "Community Based Conservation" è cioè all'insieme di attività da intraprendere di concerto con la comunità locale, finalizzate alla definizione di strategie di sfruttamento compatibile e conservazione delle risorse locali, sia in termini di ottimizzazione delle pratiche già in uso da parte della popolazione, sia in termini di definizione di nuove pratiche a basso impatto e caratterizzate da maggiore sostenibilità sul lungo periodo.

Valutazione dei benefici ambientali derivanti dalla presenza dei turisti

A breve termine

Conoscenza delle realtà del centro-sud della Tanzania; contributo allo sviluppo locale ad integrazione delle attività presenti

A medio – lungo termine

Miglioramento della gestione ambientale da parte delle comunità locali; miglioramento delle infrastrutture dei parchi a seguito dell'aumento delle visite (oggi molto bassa in quanto il turismo è diretto al nord)

Valutazione dei rischi ambientali derivanti dalla presenza dei turisti

A breve termine

Non si intravedono rischi eccetto quello delle false aspettative delle comunità dal turismo (iperaspettative sui benefici per la microeconomia locale)

A medio – lungo termine

Rischi molto bassi in quanto il numero di turisti sarà comunque limitato (limitato periodo di visite, solo stagione secca; limitate capacità di trasporto e di alloggiamento)

Possibili azioni di contenimento del rischio ambientale e degli impatti derivanti dalla presenza dei viaggiatori

- ad opera del Tour Operator: incontri con i viaggiatori prima del viaggio e all'arrivo a destinazione
- ad opera dell'organizzazione/i partner: limitazione del numero di turisti dovuta ai limiti dei mezzi di trasporto e degli alloggiamenti
- ad opera della comunità locale: vedi sopra
- ad opera dei viaggiatori: partecipazione a incontri preparatori al viaggio

Descrizione del contesto sociale

Tanzania rurale e realtà comunitarie radicate sul territorio

Luoghi di interesse storico, artistico e culturale visitati dall'itinerario

Dar Es Salaam, Bagamoyo (sito storico), Isimila (sito preistorico), Hanga (attività culturali)

Attività di interesse etnico, sociale, culturale (tradizioni, artigianato, eventi,...) che si svolgono nel corso del viaggio con la partecipazione diretta del gruppo di viaggiatori o a cui il gruppo assiste.

Attività

Attività artigianali nei monasteri e nei villaggi collegati, principalmente ad hanga

Chi la realizza o la pratica

Comunità locali

Il gruppo partecipa: Il gruppo assiste: X (ma può anche decidere di parteciparvi)

Mezzi di trasporto utilizzati nel corso del viaggio

- aereo per voli internazionali/intercontinentali: si
- aereo per voli interni: no
- automobili, fuoristrada, pulmini privati: fuoristrada da 5 e 10 posti
- treno: no
- pullmann di linea: solo se necessario ad integrare i trasporti con fuoristrada
- traghetti di linea: no
- imbarcazioni private a motore: no
- altro: barche a vela a Bagamoyo e canoe al lago Malawi, quali optional per i turisti

Chilometri complessivi dell'itinerario: ca. 2800 _____

Rapporto tempi di spostamento/tempi di soggiorno

- giorni di viaggio itinerante (tempi dedicati agli spostamenti) 6
- giorni di soggiorno (tempi dedicati alla permanenza nei vari luoghi) 7
- altro: 2 giorni per viaggio aereo A/R

Strutture di alloggio

Tipo di struttura	n° notti previste
- resort e alberghi internazionali	
- resort e alberghi **** di proprietà locale	
- alberghi e pensioni a gestione familiare	6
- B&B e affini	
- ospitalità in famiglia	
- camping	
- Altro: guest house monasteri	7
in aereo	1

IL COSTO DEL VIAGGIO

Costo del viaggio proposto (cosa comprende e validità)

1260 euro escluso biglietto aereo (indicativo 1000 euro in bassa stagione) per il tour di 2 settimane (15gg, 13 notti) con gruppo di 8 persone. Comprende: tutti i pasti e gli alloggi, trasporti interni, costi ingresso parchi + guide locali + safari fotografici a Mikumi o Ruaha; visita guidata ad Hanga; contributo progetti di sviluppo abbazia e villaggio di Hanga; partecipazione ad eventi ed attività nei monasteri e villaggi. Esclusioni: biglietto aereo; visto di ingresso; assicurazioni; profilassi antimalarica; mance e tutto quanto non specificato qui sopra.

Composizione del costo del viaggio

- quota del viaggio A/R per la destinazione: ca. 1000
- quota del trasporto interno: 120
- quota vitto e alloggio: 655
- quota attività di visita: 100
- Quota guide naturalistiche/culturali locali: 50
- quota finanziamento progetto locale di sviluppo/conservazione: 90
- quota Gaia coop (per proprie finalità ONLUS) e Planet viaggi (agenzia): 440

Quali sono gli incontri specifici organizzati tra la comunità locale e i viaggiatori

Presentazione viaggio all'arrivo a Dar; incontri con la comunità benedettina ad Hanga e nelle dipendenze dei monasteri; visita villaggio di Hanga con incontro con la comunità locale

Come vengono organizzati?

I benedettini africani quali mediatori culturali

Altre attività di educazione/sensibilizzazione nei confronti dei visitatori

Incontro in Italia prima della partenza; presentazione del parco delle Udzungwa Mountains da parte della guida locale prima dell'escursione a piedi nel parco

Attività di educazione/sensibilizzazione nei confronti della comunità locale

In Italia da parte di Planet viaggi e gaia coop; in loco da parte dei benedettini africani

Ricadute economiche (specificare quelle dirette e quelle indirette) sulla comunità locale

Vitto e alloggio fuori dei parchi; visita villaggio; progetti di sviluppo ad Hanga.
Indirette: scambio di idee e cooperazione locali e turisti

Ricadute non economiche (specificare quelle dirette e quelle indirette) sulla comunità locale.

Scambi culturali; nuove idee di sviluppo sociale e culturale; nuove esperienze di vita

Valutazione dei benefici per le comunità locali derivanti dalla presenza dei turisti

A breve termine

Benefici economici di microeconomia

A medio – lungo termine

Finanziamento progetti di sviluppo a beneficio di tutta la comunità locale

Valutazione dei rischi per le comunità locali derivanti dalla presenza dei turisti

A breve termine

Dipendenza dal turismo

A medio – lungo termine

Dipendenza dagli aiuti esterni

Possibili azioni di contenimento del rischio sociale e degli impatti sulle comunità locali, derivanti dalla presenza dei viaggiatori

- ad opera del Tour Operator: già riportato in precedente simile quadro
- ad opera dell'organizzazione/i partner
- ad opera della comunità locale
- ad opera dei viaggiatori

Progetti e attività di sviluppo sostenibile e conservazione finanziati tramite quota progetto

progetto

da selezionare sul posto (in corso: condotte acqua potabile; potenziamento dispensario medico; agricoltura sostenibile; centro sociale del villaggio)

Breve descrizione

Da fornire in loco

Metodi di valutazione a fine viaggio

- con i visitatori: previsto incontro al ritorno del viaggio con valutazione/feedback
- con i partner organizzativi: valutazioni periodiche
- con la comunità locale: valutazioni periodiche compreso il feedback dei viaggiatori

NOTIZIE UTILI E INDICAZIONI TECNICHE

Clima

Secco nel periodo dei viaggi, da giugno ad ottobre. Caldo umido a Dar Es Salaam e sulla costa; fresco di notte e caldo di giorno all'interno del paese

Vaccinazioni (obbligatorie e consigliate)

Profilassi antimalarica

Visti e permessi

Visto da richiedere all'ambasciata della Tanzania a Roma o al consolato di Milano;

Moneta e cambio

Scellino tanzaniano TSH (ca. 1700 TSH/euro al marzo 2008)

Lingua (ufficiale e/o più correntemente parlate)

Kiswaili; Inglese (in tutte le località turistiche)

Costo indicativo della vita locale

Basso nei villaggi, nelle zone rurali e nelle strutture a conduzione familiare o comunitaria; elevato/molto elevato nei parchi nazionali e dintorni

Equipaggiamento base

Possibilità di mettersi in contatto con l'Italia

Copertura per i cellulari, ad esclusione dell'interno dei parchi nazionali

Distanza (km e tempo di percorrenza) dallo scalo aeroportuale

10 km

Tipo di Pernottamento

Guest house nei monasteri o loro distaccamenti; lodges nei parchi; hotel locali al lago Malawi o dintorni parchi

Servizi (bagno privato o no, ventilatore, aria condizionata, zanzariere, possibilità di fare bucato, energia elettrica,...)

Zanzariere in tutte le camere nelle zone malariche; ventilatori o aria condizionata; bagni singoli o al massimo per 2/3 camere; energia elettrica con possibili black out nelle zone interne; possibilità di bucato nelle guest house dei monasteri

Mezzi di trasporto

Fuoristrada 4x4

Abitudini alimentari

Principalmente mais, riso, carne principalmente di pollo; verdure cotte; frutta di stagione

Possibili disagi

Numerosi spostamenti in fuoristrada

Viaggio sconsigliato a:

persone anziane non completamente autosufficienti; bambini di età inferiore ai 12 anni

Viaggio consigliato a (disabili?)

no

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL VIAGGIO GIORNO PER GIORNO

in 2 versioni: una da comunicare al cliente (scheda tecnica WWF) e “operativo del viaggio” che serve per suggellare l’accordo con il partner esplicitando tutti i servizi compresi/non compresi nell’accordo e viene eventualmente fornita al cliente all’inizio del viaggio)

A disposizione nel sito di Planet Viaggi

Giorno I	Descrizione generale della giornata per scheda tecnica e comunicazione
Sveglia ore	Descrizione mattina
Pranzo dove e cosa	Descrizione pomeriggio
Cena dove e cosa	Descrizione dopo cena
Pernottamento dove	

Giorno II	Descrizione generale della giornata per scheda tecnica e comunicazione
Sveglia ore	Descrizione mattina
Pranzo dove e cosa	Descrizione pomeriggio
Cena dove e cosa	Descrizione dopo cena
Pernottamento dove	